

## Enzo Cucchi

Germania / Italia, 2000-2007

**REGIA:** Georg Brintrup

**FOTOGRAFIA:** Jorge Alvis, Benny Hasenclever

**MONTAGGIO:** Georg Brintrup

**MUSICA:** Beyond - The Crossing Flute

**PRODUZIONE:** Georg Brintrup Filmproduktion,  
Lichtspiel Entertainment GmbH

Colore, beta, 23', italiano



**Georg Brintrup** vive e lavora a Roma dal 1972. Ha realizzato diversi film tra documentari e fiction ma anche film d'arte e film musicali per diversi canali televisivi tedeschi, francesi, italiani e brasiliani. Fra i più noti: *Poemi Asolani* (1986) su Gian Francesco Malipiero, *Raggio di Sole* (1996) sui fratelli Roberto e Renzo Rossellini, *Luna Rossa* (1998) sulla musica napoletana, *Tamburi e Dei* (2000) sulla musica brasiliana, *Viva! La banda!* (2002) sulle bande del sud Italia. Negli anni '70 e '80 ha realizzato alcuni film su artisti e designer contemporanei, tra cui Luigi Colani e Alessandro Mendini.

Il film è stato girato nell'arco di quasi sette anni. È costruito secondo la logica dell'alfabeto europeo basato sulla somiglianza visiva dei segni e delle sue forme. Dunque un'idea, un commento di **Enzo Cucchi** dovrebbe svilupparsi in modo che tutto l'alfabeto darà un'idea della personalità dell'artista e della sua opera. Cucchi sintetizza il suo lavoro così: "Io non cerco di decifrare la realtà, di interpretare la natura, faccio solo attenzione, mi allarmo, non mi armo, che è diverso. Mi armo di varie code, per non dire antenne. Code come antenne primordiali, una pinna di pesce, una coda di cane, attraverso le quali puoi veramente cogliere le cose, le emozioni, e accenderti. Il problema non è nel riuscire ad "acchiappare" le cose, che può anche riuscirci, ma se poi non ti accendi?".

The film was shot over a period of almost seven years and constructed according to the logic of the European alphabet which follows the visual similarity between signs and their forms. Therefore, an idea, a comment by **Enzo Cucchi** should develop in such a manner that the entire alphabet shed light upon the personality of Enzo Cucchi and his artistic work. Cucchi thus summarises his work: "I do not seek to decipher reality or interpret nature, I am attentive, I become alarmed, but I do not arm myself, which is quite different. I do arm myself with various "tails" or, if you prefer, antennas. Tails like primordial antennas, fish fins, dog tails, which allow you to truly capture things and emotions and turn you on. The problem isn't so much in managing to "capture" things, which you might even succeed in doing, but then, what happens if it doesn't turn you on?".